

## Tomezzo: l'assessore diversamente rispettosa

Inviato da Francesco Brollo  
domenica 13 settembre 2009

Francesco Brollo di Tolmezzonews ci segnala questo fulgido esempio di «rispetto civico» da parte di un'amministratrice locale della Lega:

Che paradosso: lo scorso maggio aveva promosso una mostra itinerante dal titolo «Facciamo crescere il rispetto», con pannelli fotografici esposti in Piazza Centa, per «una società più rispettosa»; oggi si è resa protagonista di un'azione in totale contraddizione con quegli enunciati, occupando con la propria auto il posto riservato alla sosta delle vetture dei disabili.

È successo ieri, venerdì 11 settembre, nel parcheggio dell'auditorium Candoni di Tolmezzo.

Aurelia Bubisutti, assessore alla Cultura del capoluogo carnico, ha presenziato al premio «Leggimontagna», che si è svolto nell'auditorium dalle 20.45 alle 23 circa, dove ha tenuto un discorso sul palco e premiato i vincitori del concorso audiovisivi.

L'assessore leghista ha parcheggiato nello spazio libero delimitato con linee gialle e segnalato dall'apposito cartello che lo riserva ai disabili, lasciando l'automobile in sosta per le oltre due ore di durata dell'evento.

Come aggravante segnalo che al termine della serata &hellip; Un particolare del pannello della mostra itinerante promossa dalla Bubisutti, visibile ad Arta Terme fino al 29 settembre- "Lasci liberi i parcheggi riservati alle persone diversamente abili?".

&hellip; Bubisutti è salita a bordo, ha messo in moto, illuminando di conseguenza con i fari un disabile in carrozzella che, assieme a me e ad altri amici stava proprio di fronte alla sua vettura. Della serie: ci ha illuminato con i fari e si è bellamente disinteressata di noi e del disabile al quale aveva usurpato il posto (e che per assistere alla manifestazione era dovuto scendere più in là), senza dire qualche cosa, che so una scusa.

L'assessore Bubisutti durante l'intervento tenuto alla manifestazione "Leggimontagna"

Lasciando anche perdere questa appendice resta il fatto principale, già esecrabile di per sé, aggravato dal ruolo pubblico di chi ha compiuto l'infrazione, che dovrebbe rappresentare esempio di civiltà. Ma tra il dire e il rispettare, ci sta di mezzo un consueto piccolo mare, d'inciviltà.

Francesco Brollo